



# Regione Umbria

**Giunta Regionale**

La Presidente

---

## ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**11 aprile 2020, n. 18**

DPCM 10/4/2020. Ulteriori disposizioni, per il periodo 14 aprile 2020 – 3 maggio 2020, relative al trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza coronavirus.

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 32 della Costituzione Italiana;

**Visto** lo Statuto della Regione Umbria;

**Visto** il DL 23 febbraio 2020, n. 6. Recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/2/2020 n. 45 che, tra l'altro, dispone che le Autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

**Visto** il DPCM 11/3/2020 che, all'art. 1, comma 5, prevede che *"il Presidente della Regione con ordinanza di cui all'art. 3 comma 2 del D.L. 23/2/2020, n. 6, può disporre la programmazione del Servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza Coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali [...]"*;

**Visto** il DPCM 22/3/2020 che, all'art. 2, punto 1, proroga le disposizioni del DPCM 11/3/2020 al 3/4/2020;

**Visto** l'art. 1 del DPCM 22/3/2020 che, tra l'altro, sospende tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del predetto decreto e che pone divieto *"a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute"*;

**Visto** il DPCM 1/4/2020 che, all'art. 1, punto 1, proroga le disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al 13 aprile 2020;

**Visto** il DPCM 10/4/2020 che, all'art. 1, punto 1, lett. ff), recita: *"il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggior presenza di utenti [...]"*;

**Visto** il DPCM 10/4/2020 che, all'art. 8, punto 1, stabilisce che le disposizioni dello stesso producono effetto dalla data del 14 aprile 2020 e sono efficaci fino al 3 maggio 2020;



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

La Presidente

**Preso atto** dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi, che ha già determinato una forte contrazione della domanda di trasporto pubblico, destinata a mantenersi ridotta in virtù delle ultime disposizioni governative;

**Preso atto**, inoltre, della delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**Viste** le proprie ordinanze n. 7 del 13/3/2020, n. 8 del 18/3/2020, n. 10 del 25/3/2020 e n. 14 del 3/4/2020, con le quali sono state adottate, fino al 13/4/2020, disposizioni relative al trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza coronavirus;

**Vista** la proposta pervenuta da Trenitalia S.p.a., in data 2/4/2020, prot TRNIT-DPR.DRU/P/2020/0013998, contenente la programmazione della riduzione dei servizi;

**Vista** la proposta pervenuta dalle aziende Ishtar S.c.ar.l., TPL e Mobilità, S.c.ar.l., ATC&Partners S.c.ar.l., con nota prot. 145/z4 del 2/4/2020 e di Busitalia Sita Nord s.r.l., con nota prot. 4449 del 2/4/2020 contenente la programmazione della riduzione dei servizi;

**Considerato**, infine, che alla luce del DPCM 11/3/2020, del DPCM 22/3/2020 e del DPCM 1/4/2020 è risultata molto limitata l'esigenza del trasporto pubblico locale;

**Sentite** le Aziende del TPL regionale;

**Ritenuto** dette proposte tuttora idonee all'azione di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia e comunque adeguate al mantenimento dei servizi minimi essenziali;

## ORDINA

### Art. 1

1. Il termine del 13 aprile 2020, previsto dai punti 1 e 2 dell'art. 1 della propria ordinanza n. 14 del 3 aprile 2020, è prorogato al 3 maggio 2020.

### Art. 2

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale della Regione e nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente ordinanza viene trasmessa a:

- Prefetti di Perugia e Terni;
- Presidenti delle Province di Perugia e Terni;
- Sindaci della Regione Umbria;
- alle Aziende del trasporto pubblico locale: Ishtar S.c.ar.l., TPL e Mobilità, S.c.ar.l., ATC&Partners S.c.ar.l., Busitalia Sita Nord s.r.l., Trenitalia S.p.a..

Le Aziende provvederanno ad informare, tempestivamente ed adeguatamente, gli utenti delle modifiche apportate alla programmazione dei servizi con la presente ordinanza.



**Regione Umbria**  
**Giunta Regionale**  
La Presidente

---

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 11/04/2020

Presidente Donatella Tesei

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge